

DICHIARAZIONE DI LISBONA

Le opinioni dei Giovani sull'Integrazione Scolastica

Il 17 settembre 2007 nell'ambito del Semestre di Presidenza Portoghese dell'Unione Europea, il Ministero dell'Istruzione Portoghese ha organizzato, insieme all'Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili, un Incontro Europeo sul tema "Le voci dei giovani: Accogliere la Diversità nell'Istruzione".

Le proposte concordate tra i ragazzi disabili provenienti da 29 paesi¹ europei, frequentanti la scuola secondaria professionale e superiore, sono confluite nel documento "La Dichiarazione di Lisbona – Le opinioni dei Giovani sull'Integrazione Scolastica". Questa Dichiarazione raccoglie le opinioni dei ragazzi espresse nella seduta plenaria tenutasi presso l'Assembleia da Repubblica a Lisbona sui diritti, le necessità, le sfide e le raccomandazioni per raggiungere un'integrazione scolastica di successo.

La Dichiarazione rispetta i precedenti documenti ufficiali Europei ed Internazionali emessi in materia di istruzione delle persone disabili come ad esempio la "Risoluzione del Consiglio sull'integrazione dei bambini e dei giovani in situazione di handicap nel sistema ordinario di istruzione" (EC 1990), lo "Statuto di Salamanca e il Quadro di Azione per la Disabilità" (UNESCO 1994), la "Carta di Lussemburgo" (Programma Helios, 1996), la "Risoluzione del Consiglio sulle pari opportunità per alunni e studenti disabili nell'istruzione e nella formazione" (EC, 2003); la "Convenzione sui Diritti delle persone disabili" (Nazioni Unite 2006).

1. I Giovani concordano sui loro DIRITTI:

- Abbiamo diritto a ricevere rispetto e a non subire discriminazioni. Non vogliamo simpatia; vogliamo essere rispettati come futuri adulti che andranno a vivere e a lavorare in un ambiente normale.
- Abbiamo diritto alle stesse opportunità degli altri, ma con l'aiuto necessario alle nostre esigenze. Vanno tenute in considerazione le necessità di tutte le persone.
- Abbiamo diritto ad assumere le nostre decisioni e a compiere le nostre scelte. La nostra voce deve essere ascoltata.
- Abbiamo diritto a vivere autonomamente. Vogliamo anche avere una famiglia e vivere in una casa adatta alle nostre esigenze. Molti di noi hanno la possibilità di studiare all'università. Vogliamo lavorare e non vogliamo stare separati dalle persone senza disabilità.
- Tutte le persone devono essere consce di questo, capire e rispettare i nostri diritti.

2. I Giovani hanno espresso chiare opinioni sui principali SVILUPPI da apportare al mondo della scuola sulla base di quanto hanno vissuto nel corso della loro istruzione:

- In generale abbiamo ricevuto un sostegno soddisfacente a scuola, ma vanno compiuti ulteriori passi avanti.
- Va migliorata l'accessibilità agli edifici. Il tema della mobilità e dell'accesso agli ambienti sono un importante tema di discussione e dibattito.
- La disabilità sta diventando sempre più visibile nella nostra società.

¹ Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Svezia, Spagna, Svizzera, Regno Unito, Repubblica Ceca e Ungheria.

- La tecnologia informatica sta progredendo e oggi sono disponibili edizioni digitali ben fatte.

3. I Giovani hanno evidenziato le SFIDE e i DESIDERI:

- Il concetto di accessibilità deve variare da persona a persona. Esistono diverse barriere che ostacolano l'accesso all'istruzione e alla società secondo le diverse tipologie di disabilità, per esempio:
 - Durante le lezioni e gli esami, alcuni disabili hanno bisogno di più tempo a disposizione;
 - Talvolta è necessario un assistente personale in classe;
 - È necessario avere accesso a materiali didattici adattati da utilizzare insieme ai compagni di classe.
- La libera scelta delle materie di studio è a volte limitata dall'accessibilità delle strutture, dalla insufficiente tecnologia e dalla indisponibilità di materiali didattici (equipaggiamento, libri ecc).
- Abbiamo bisogno di materie di studio e competenze da acquisire significative per noi e per la nostra vita futura.
- Serve un buon tutoraggio che ci accompagni nel corso dell'istruzione scolastica e ci aiuti su cosa è possibile fare in futuro sulla base delle nostre esigenze individuali.
- C'è una grande mancanza di conoscenza della disabilità. Insegnanti, compagni di scuola e alcuni genitori hanno spesso un atteggiamento negativo verso di noi. Le persone non disabili dovrebbero sapere che possono chiedere ad un disabile se hanno bisogno di aiuto o no.

4. I Giovani hanno espresso le loro opinioni sull'INTEGRAZIONE SCOLASTICA:

- È molto importante dare a tutti la libertà di scelta sulla propria istruzione.
- L'integrazione scolastica è la migliore soluzione se le condizioni garantiscono i nostri diritti. Ciò significa assicurare la presenza del sostegno necessario, delle risorse e di insegnanti formati. I docenti dovrebbero essere motivati, ben informati di cosa e come comprendere le nostre difficoltà. Hanno bisogno di una buona formazione, di chiederci di cosa abbiamo bisogno e di un buon coordinamento durante tutti gli anni scolastici.
- Ci sono molti aspetti benefici nell'integrazione scolastica: acquistiamo maggiori competenze sociali, viviamo esperienze più ampie; impariamo come affrontare il mondo reale: sentiamo di avere e di interagire con amici con e senza disabilità.
- L'integrazione scolastica con un sostegno specialistico e individuale è la migliore preparazione all'istruzione universitaria. I centri specialistici dovrebbero dare un maggior supporto e informare propriamente le università sull'aiuto che richiediamo.
- L'integrazione scolastica è un mutuo beneficio per tutti.

I Giovani hanno CONCLUSO:

Siamo gli unici a costruire il nostro futuro. Dobbiamo rimuovere le barriere dentro di noi e dentro le altre persone senza disabilità. Dobbiamo andare oltre la nostra disabilità – e il mondo ci accetterà nel miglior modo possibile.

Lisbona, Settembre 2007

La produzione di questo documento è stata possibile grazie al sostegno dei paesi membri dell'Agenzia Europea e della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Cultura della Commissione Europea:
http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/index_en.htm

